

STUDIO TECNICO
BONANNO VANELLO

ARCHITETTURA – INGEGNERIA – URBANISTICA

Arch. Franco Bonanno

34072 Gradisca d' Isonzo

Ing. Alessandra Fornasir

Viale Trieste, 195

Arch. Sandro Vanello

Tel. 0481/960300 – Fax 960250

Committenti:

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

Oggetto:

PROGETTO DEFINITIVO
PER LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA ROTATORIA
NELL'INTERSEZIONE TRA LA SR 252 NAPOLEONICA
E LA SR UD 82 DI CHIASIPELLIS

Tavola:

URB01

RELAZIONE

VARIANTE
URBANISTICA

Scala:

il Progettista:

Dott.Arch. Franco Bonanno
Ordine Architetti di Gorizia n. 51

il Geologo:

Dott.Geol. Fulvio Iadarola
Ordine dei Geologi FVG n.184

il CSP:

P.I. Luca Marchetto
Ordine dei Periti di Udine n. 3357

Mandataria:

STUDIO TECNICO
BONANNO VANELLO

ARCHITETTURA – INGEGNERIA – URBANISTICA

Viale Trieste n. 195
34072 – Gradisca d'Isonzo (GO)
Tel. 0481 960300 – Fax 0481 960250
info@studiobv.net
CF/P.IVA : 00394160311

il Progettista:

Dott.Arch. Franco Bonanno
Ordine Architetti di Gorizia n. 51



Gradisca d'Isonzo, lì 20 Febbraio 2023

Sommario

1.PREMESSE.....	2
2.OGGETTO	3
2.1 Descrizione sintetica intervento	3
2.2 Sintesi fasi di lavorazione	3
3. PREVISIONI URBANISTICHE	4
4.ELEMENTI DI VALORE PAESAGGISTICO E BENI CULTURALI INTERFERENTI.....	4
5. CONTENUTI E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE.....	4
6. STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE.....	5
7. CONCLUSIONI	5

1. PREMESSE

Per conto del Comune di Castions di Strada viene sviluppato il progetto definitivo per i Lavori di costruzione di una rotatoria nell'intersezione tra la SR 252 Napoleonica e la SR UD 82 di Chiasiellis.

L'opera prevede la realizzazione della rotatoria e lo spostamento di una strada bianca nel quadrante nord-est.

L'intervento prevede l'esproprio di parte dei mappali prossimi all'intersezione per i quali si rimanda all'elaborato PPE.

La Variante si rende necessaria per definire le aree soggette a provvedimenti coattivi, d'esproprio o di asservimento e consentire le relative procedure sulla base della specifica previsione urbanistica. Il riferimento è al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 (come modificato dal D. Lgs. 302/2002).

Capo I

Identificazione delle fasi che precedono il decreto d'esproprio

Art. 8. Le fasi del procedimento espropriativo.

1. Il decreto di esproprio può essere emanato qualora:

- a) l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;*
- b) vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità;*
- c) sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.*

2. OGGETTO

2.1 Descrizione sintetica intervento

Il progetto prevede l'inserimento di una rotatoria con centro posto in posizione baricentrica rispetto agli assi delle strade che convergono al centro della rotatoria al fine di evitare entrate tangenziali, mantenendo così un buon raggio di deflessione. Le caratteristiche dimensionali principali della rotatoria sono: diametro esterno 60 m e diametro interno 40 m, con carreggiata di larghezza 9,00 m a doppia corsia da 4,50 m, dotata di banchina all'esterno.

La dimensione del raggio della rotatoria permette un buon rallentamento e evita velocità di percorrenza troppo elevate, senza creare blocchi al traffico, permettendo anche una agevole percorrenza a mezzi lunghi quali autoarticolati o autobus.

L'intervento prevede inoltre lo spostamento dell'immissione della strada bianca ora in prossimità dell'intersezione. Per ragioni di sicurezza tale immissione è stata spostata più a nord, con allargamento dell'imbocco al fine di garantire un adeguato raggio di curvatura per la svolta dei veicoli provenienti da ambo i sensi di marcia. La superficie della strada bianca sarà in materiale granulare drenante adeguatamente rullato e cilindrato meccanicamente.

La raccolta delle acque meteoriche della nuova rotatoria avverrà mediante un sistema di caditoie poste lungo l'anello centrale collegate ai fossati grazie a tubazioni interrato nei 4 quadranti.

2.2 Sintesi fasi di lavorazione

Per una descrizione più completa dell'intervento si rimanda agli elaborati di progetto "Relazione Tecnica Illustrativa" ed elaborati grafici.

Si possono sinteticamente elencare le fasi di intervento:

Rotatoria

- demolizione manto e rimozione aiuole esistenti;
- realizzazione scavi e riporti e predisposizione collegamenti acque meteoriche
- realizzazione sottofondi
- realizzazione isole e delimitazioni
- creazione manto d'usura superficiale e segnaletica;

Strada Bianca

- sbancamento sottofondo e materiale esistente di raccordo quota
- riporto materiale idoneo per predisposizione nuovo tracciato e raccordo quote
- creazione sottofondo stradale
- cilindatura e rullatura

3. PREVISIONI URBANISTICHE

La suddetta variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Castions di Strada, da denominarsi "Variante al P.R.G.C. n° 16", prevede la modifica grafica della zonizzazione per rendere coerente il nuovo perimetro della rotatoria con le aree oggetto d'esproprio, ed inoltre l'indicazione del nuovo tracciato della strada bianca.

Il vigente PRGC classifica le zone di interesse come segue (vedi anche estratti cartografici riportati in allegato):

- Viabilità esistente;
- Zona E5 – Di preminente interesse agricolo;
- Zona G1 – Di centro golfistico internazionale

L'attuale PRGC è impostato su base cartografica riportante l'intersezione a croce esistente, l'aggiornamento con la rotatoria vedrà la modifica di limitate aree a ridosso dell'intersezione; viene inoltre indicato il nuovo tracciato della strada bianca, che resta all'interno della zona G1, seppur con diversa localizzazione.

4. ELEMENTI DI VALORE PAESAGGISTICO E BENI CULTURALI INTERFERENTI

Il progetto non interferisce con aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Non vi sono essenze arboree nell'ambito di intervento e non vi sono aree di preminente valore paesaggistico.

5. CONTENUTI E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

Le opere in progetto per i "Lavori di costruzione di una rotatoria nell'intersezione tra la SR 252 "Napoleonica" e la SR UD 82 di Chiasiellis" rientrano tra negli interventi di opere pubbliche comportanti espropriazione e pertanto prevede l'adeguamento del PRGC al progetto.

Il contenuto della variante urbanistica consiste nell'aggiornamento grafico della zonizzazione del PRGC modificando l'area di viabilità con i nuovi ingombri e sostituendo la posizione della strada bianca esistente con quella di progetto.

Le aree interessate dalla Variante non risultano né vincolate ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 Parte II (Beni culturali) né ai sensi dalla D.Lgs n. 42/2004 Parte III.

La variante non modifica le norme di piano e/o gli indici di riferimento.

6. STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Il progetto prevede caratteristiche tecniche, costruttive e materiali analoghi alle tipologie già in uso, aggiornando pertanto esclusivamente il sistema viario al fine del miglioramento della sicurezza stradale e della viabilità in ambito privo di caratteristiche di preminente interesse paesaggistico ed ambientale.

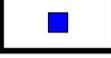
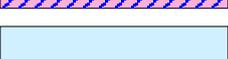
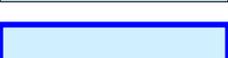
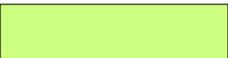
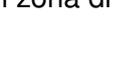
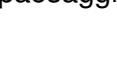
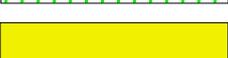
Gli interventi in oggetto pertanto non possono comportare alterazioni e modifiche significative in termini di rischio ambientale.

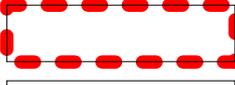
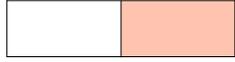
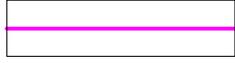
In conclusione si può affermare che l'intervento non comporta impatti negativi o nocivi dal punto di vista paesaggistico – ambientale.

7. CONCLUSIONI

In conclusione si osserva che la variante oggetto della presente relazione trova ragione giuridica e tecnica nell'aggiornamento cartografico della viabilità allo stato di progetto, con limitati ambiti di esproprio e senza riflessi negativi sul paesaggio e l'ambiente. Il progetto, dunque, persegue il fine di un miglioramento della viabilità e della sicurezza lungo il tratto in oggetto.

Si allegano elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto della variante urbanistica.

	Zona A0.1		Zona A0 - Di nucleo tipico storico
	Zona B0 - Di completamento		
	Zona B1 - Di completamento, estensiva		 NTA art. 5 / C
	Zona B1.1 - Con infrastrutture da completare		
	Zona B2 - Di completamento, consolidativa		
	Zona B2.1 - Condizionata		
	Zona B - Soggetta a prescrizioni morfologiche		
	Zona B - Condizionata ex L.R. 13/2000 art. 6 c. 26 e s.m.i.		
	Zona C - Di espansione		Inedificabile
	Zona D2/H2 - Industriale / commerciale, di interesse comunale		
	Zona D3 - Industriale, esistente		
	Zona D4 - Industriale, di cava		
	Zona D4.1 - Industriale di cava temporanea, attività di servizio		
	Zona H2 - Commerciale di interesse comunale		
	Zona H3 - Commerciale, esistente		
	Zona P - Attrezzature per lo svago e la ricreazione		
	Zona E4 - Di interesse agricolo-paesaggistico		
	Zona E5 - Di preminente interesse agricolo		
	Zona E5.1 - Assistenza e manutenzione macchine agricole		
	Zona E5.3 - Commercializzazione prodotti agricoli		
	Zona E5.4 - Mista per attività agricole e pertinenze residenziali		
	Zona E6 - Di interesse agricolo		E6.1 - Ex-cava
	Zona F2 - Di tutela ambientale, in zona di bosco		Nuovo argine
	Zona F4 - Di tutela ambientale, in zona di interesse agricolo-paesaggistico		
	Zona G4 - Ricettivo complementare, di lago		
	Zona G4.1 - Ricettivo complementare, sportivo e ricreativo		
	G1 - Centro golfistico internazionale		
	Zona O - Mista		

	Zona S - Per servizi e attrezzature collettive	
	Zona V1 - Di verde privato, di servizio	a: cfr. NTA
	Zona V2 - Di verde privato, di protezione	
	Piano regolatore particolareggiato previgente, perimetro	
	Piano regolatore particolareggiato di previsione, perimetro	
	Schema di struttura	
	Area di reperimento, perimetro	
	Area ricreativa, perimetro	
	Zona di interesse archeologico	
	Vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04	 Acque
	limite 300 m da allevamento maggiore 50 UBA	
	limite UBA con deroga da allevamento maggiore 50 UBA	
	Viabilità: esistente / di previsione	 Fascia di rispetto terza corsia A4
	Percorso ciclabile: esistente / di previsione	
	Acquedotto, adduttrice	
	Gasdotto, dorsale o allacciamento comunale	
	Elettrodotto, alta tensione	
	Limite di distanza	
	Limite di impianto	
	Bosco	
	Sito di Importanza Comunitaria (SIC)	
	Biotopo (Decreto del Presidente della Regione 28/09/01, n. 0361/Pres.)	
	Percorso naturalistico	 Bacino Cormor

ZONIZZAZIONE

Scala 1:6000

Piano Regolatore Generale Comunale

Stato di Fatto

STUDIO TECNICO BONANNO VANELLO

Marzo 2023

